

Emergenza alluvione Emilia-Romagna, Cni: "Necessario ripensare la sicurezza degli edifici"

In arrivo le prime misure del governo



Commenti: 0



Getty images

Autore: [@Stefania Giudice](#),

23 Maggio 2023, 10:23

Sono in arrivo le prime misure del governo per fronteggiare l'**emergenza causata dall'alluvione in Emilia-Romagna**. I danni sono ingenti. Solo per quanto riguarda l'**area intorno a Ravenna**, si parla di oltre 3.000 edifici colpiti. A renderlo noto i dati raccolti dal Rapid Mapping Team del Copernicus Emergency Management. E nell'esprimere solidarietà della categoria alle popolazioni coinvolte, il **presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri** ha sottolineato: "Dovremo ripensare alle capacità idrauliche dei nostri edifici e, più in generale, alla loro sicurezza tenendo presente la realtà del nostro territorio e gli oggettivi cambiamenti climatici in atto".

"Gli edifici non sono progettati per fronteggiare queste situazioni"

Tramite una nota, il presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, **Angelo Domenico Perrini**, ha fatto sapere: "Desidero esprimere, a

I più letti



[Comprare case a 1 euro: sono aperti i bandi 2023](#)



[Case a 1 euro sul mare, la mappa dei comuni nei pressi di località balneari in Italia](#)



[Isolamento termico in casa: perché](#)

nome del Consiglio Nazionale e di tutti gli ingegneri italiani, la massima solidarietà alle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite in questi giorni da una tremenda emergenza legata al maltempo".

E ha sottolineato: "Dobbiamo partire dalla considerazione che gli edifici non sono progettati per fronteggiare queste situazioni, per essere invasi dall'acqua sin dalle fondamenta. Questo comporta che, passata l'emergenza, occorrerà valutarne il livello di sicurezza". Aggiungendo: "Da questo punto di vista, come ingegneri e come professionisti tecnici, disponiamo di un organismo come la Struttura Tecnica Nazionale che agirà a supporto della Protezione Civile attraverso sopralluoghi che consentiranno di valutare i danni".



Getty images

"Dovremo ripensare la sicurezza degli edifici considerando i cambiamenti climatici in atto"

Il presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri** ha poi affermato: "Dobbiamo prendere atto del fatto che viviamo in un territorio fortemente a rischio sul piano idrogeologico. Sono circa 7 milioni gli italiani che vivono in zone ad elevato rischio. A tutto questo dobbiamo aggiungere il fatto che su questo territorio così fragile si è costruito molto, forse troppo e senza una corretta pianificazione. A queste difficoltà si aggiunge poi la scarsa manutenzione. In queste condizioni, se si verifica un evento per cui in poche ore cadono le stesse quantità di pioggia normalmente registrate in tre o quattro mesi è facile attendersi dei disastri". E ha evidenziato: "Questa realtà impone anche a noi ingegneri di ragionare in maniera diversa. Dovremo ripensare alle capacità idrauliche dei nostri edifici e, più in generale, alla loro sicurezza tenendo presente la realtà del nostro territorio e gli obiettivi cambiamenti climatici in atto".

non basta usare il cappotto



Rottamazione quater delle cartelle esattoriali, con le ultime novità si allarga la platea



Finito l'effetto del superbonus: in calo le intenzioni di acquisto per la casa

L'Opinione



Acquisto all'asta e frazionamento di un immobile: i passi da seguire



5 cose da sapere se vuoi investire nell'immobiliare con gli NPL

idealista

Il modo migliore di trovare casa

Vendita Affitto Condividi

Nuove costruzio	Agrigento
Case	Alessandria
Case vacanza	Ancona
Stanze	Aosta
Uffici	Arezzo
Locali o capann	Ascoli Piceno

Inserisci annuncio

Cerca



Ranking: Case con giardino in vendita





Getty images

Case vacanze: I migliori rustici e casali con piscina



Le case più viste di oggi

Alluvione Emilia-Romagna 2023, le zone colpite

La Regione Emilia-Romagna, attraverso un comunicato, ha fatto sapere ieri che erano ancora 43 i Comuni coinvolti dagli allagamenti e, sul versante del dissesto idrogeologico, risultavano attive almeno un migliaio di frane, di cui circa 305 più significative concentrate in 54 Comuni.

Sul fronte della viabilità, erano ancora 622 le strade chiuse, di cui 225 chiuse parzialmente e 397 totalmente. Nel complesso, 236 a Bologna, 201 in provincia di Forlì-Cesena, 139 nella provincia di Ravenna e 46 nel riminese.

Per oggi è confermata l'allerta rossa, ma in un'area inferiore. I livelli idrometrici si stanno abbassando, rimane tuttavia alta l'attenzione a causa della difficoltà di smaltimento delle acque esondate.



▼ Vedi i commenti (0) / Comment

Etichette

Alluvione Emilia Romagna

🔔 Ricevi le ultime notizie